



COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO

Un progetto che nel ripercorrere una tradizione storica, valorizza i sentieri e promuove il turismo slow

Un cammino attraverso l'Appennino tra natura, fede e storia

Domenica inaugurazione del percorso Cirignano-Boccadirio realizzato in memoria di Don Donato Nutini

Un sentiero che unisce fede, storia, ambiente e possibilità di sviluppo turistico. Un turismo "slow" che fa del lento camminare in luoghi distanti dalle strade di grande comunicazione, di riflessione e meditazione e di disconnessione dal frenetico incedere della società moderna, i suoi punti di forza.

La grande crescita della Via degli Dei degli ultimi anni, la creazione di nuovi sentieri e la valorizzazione di altri ha trovato a Barberino una suggestiva unione con il recupero di una tradizione vecchia di oltre 600 anni. Sarà inaugurato **domenica 15 luglio**, con una prima escursione, "**La via di Don Donato**", un **sentiero che unisce Cirignano**, frazione di Barberino che si inerpica sul pre Appennino, **al Santuario di Boccadirio**.

Il progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione in collaborazione con la Parrocchia, grazie anche all'impegno di Don Stefano, ha visto lavorare fianco a fianco l'**Ufficio Sviluppo Economico ed il Club Alpino Italiano**, che ha provveduto a ritracciare e rendere praticabile il percorso, segnalato con una apposita cartellonistica che ne ripercorre anche la storia.

Il percorso, che sale fin sopra i mille metri e che si intreccia viaggiando parallelo alla Variante di Valico, offre panorami mozzafiato consentendo di godere a pieno dell'Appennino tosco emiliano. Tutto, come detto, va a recuperare una antica tradizione ed a valorizzare una figura importante come quella di **Don Donato Nutini**, nato a Baragazza nel 1471 e morto proprio a Cirignano nel 1548.

A circa 10 anni, il 16 luglio 1480, ebbe la straordinaria ventura di contemplare l'apparizione della Vergine. Quando nel 1531, diventò parroco a Cirignano, Don Nutini aveva circa 60 anni, e vi rimase per altri 17, fino alla morte.

Un pellegrinaggio che ha origini lontane: un tempo, a metà del mese d'agosto, con il solleone che batteva a picco sulla piana del Mugello, era tradizione di molte famiglie del luogo quella di prepararsi al pellegrinaggio fino al Santuario della Madonna di Boccadirio. Un'immagine della Vergine, realizzata dalla scuola di Andrea della Robbia, acquisì presto fama di essere miracolosa: moltissime persone cominciarono ad affluire al santuario per pregare di fronte all'icona. In ricordo dei fatti, il 15 agosto, nella festività dell'Assunta, molti credenti provenienti dalla città di Prato e dal territorio del Mugello percorrono questo cammino che unisce Cirignano a Bocca di Rio, camminando per l'intera giornata.

Domenica 15 Luglio dunque partenza da **Cirignano** alle **6.30** con S.Messa a metà percorso ed arrivo a **Boccadirio** per l'ora di pranzo. L'iniziativa, che prevede per i partecipanti rientro con mezzi propri, si concluderà alle 15 con la recita del Rosario.

*"Un momento importante, spiega il **vicesindaco ed assessore al turismo del Comune di Barberino, Sara Di Maio**, che si inserisce nel quadro della promozione del territorio nella direzione della sostenibilità e che unisce due territori, attraversando luoghi meravigliosi, legati da una storia importante come quella di Don Donato, rafforzata in secoli di devozione mariana. Grazie al prezioso lavoro degli uffici, del CAI e la collaborazione della Parrocchia di Barberino, abbiamo dato gambe ad un bel progetto. Uno step che si inserisce in un progetto molto più ampio, che proseguirà nei prossimi tempi, con la concentrazione di risorse nella valorizzazione dei nostri sentieri".*

Barberino di Mugello, 11 luglio 2018

UFFICIO STAMPA

IL SENTIERO CIRIGNANO - BOCCADIRIO

la Via di Don Donato



NOTE STORICHE

Don Donato Nutini (Baragazza - BO [1471] - Cirignano - FI [1548])

Don Donato Nutini, il primo di una lunga serie che fu chiamato al sacramento in Boccadirio, poteva avere circa 9-10 anni quando, fanciullo di povera famiglia di Baragazza che accompagnava ogni giorno le pecore al pascolo, il 16 luglio 1480, nella conca formata dai monti Corocina e Tavaniella, alla confluenza di due piccoli rii, ebbe, con Cornelia Evangelisti, la straordinaria ventura di contemplare l'apparizione della Vergine.

Il più documentato storico di quei fatti, Don Lorenzo Amorotti, scrive: "Donato si diede agli studi e, in breve, mediante lo Spirito Santo che in esso mirabilmente operava, fece molta riscossa onde al debito tempo fu ordinato a tutti gli ordini, e minori e sacri, divenendone sacerdote. Partito poi dalla sua patria, si trasferì ad abitare nella chiesa di S. Pietro di Cirignano, nel comune di Barberino giurisdizione di Firenze, dove visse molti anni ed alla fine morì con esempio di santa vita".

Quando nel 1531, su designazione dei giuspatroni Cattani di Firenze, diventò parroco a Cirignano, Don Nutini aveva circa 60 anni, e vi rimase per altri 17, fino alla morte. Ci si può domandare dove egli abbia trascorso tutti gli anni di sacerdotio prima di andar parroco a Cirignano.

Secondo P. Suardi, li avrebbe vissuti a Baragazza, per diffondere la devozione alla Madonna e per curare la costruzione di un edificio di culto là dov'era apparsa la Madonna. Quest'ipotesi, che è proprio soltanto una supposizione non suffragata da alcun documento o nella tradizione orale, non è assurda, perché ten conto della fedeltà di Don Nutini alla precisa richiesta della Madonna, la quale non solo aveva suggerito a Donato di farsi sacerdote, ciò che egli puntualmente fece, ma aveva anche detto che il popolo di Baragazza "in quel luogo fabbricasse un tempio ad onor suo".

Ci sarebbe anche da chiedersi come mai Don Nutini, da Baragazza, che doveva essere anche a quei tempi sotto la giurisdizione del vescovo di Bologna, sia finito parroco in Toscana. La cosa non doveva stupire a quei tempi, se si tiene conto della maggiore vicinanza di Baragazza e Castiglione dei Pepoli ai centri toscani, e della maggior frequenza con essi di occasioni di lavoro, di interessi commerciali, di rapporti sociali.

La cosa non doveva essere considerata straordinaria nemmeno come dato di fatto di ordine ecclesiastico, a sapere che il parroco di Baragazza al tempo dell'apparizione era un prete, Don Bartolomeo Giuliani, e che il successore di Don Nutini a Cirignano fu un altro baragazzino, Don Domenico Dardini, che poi tornò al suo paese d'origine come parroco. D. Dardo

PICCOLA STORIA DI UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

Un tempo, a metà del mese d'agosto, con il solleone che batteva a picco sulla piana del Mugello, era tradizione di molte famiglie del luogo quella di prepararsi al pellegrinaggio fino al Santuario della Madonna di Boccadirio.

Questa struttura mariana adagiata in territorio emiliano poco dopo aver superato il Passo della Futa, nei pressi del paese di Baragazza, venne fondata dopo una miracolosa apparizione della Madonna, avvenuta il 16 luglio 1480 ai due pastorelli Cornelia Evangelisti e Donato Nutini. Si narra che Maria, mostrandosi ai due piccoli, chiese loro di far consacrare in quel luogo una chiesa. Dopo qualche anno, mentre i lavori alla chiesa andavano concludendosi, Cornelia - divenuta frattanto suora a Prato - donò al Santuario un'immagine della Vergine, realizzata dalla scuola di Andrea della Robbia.

L'immagine della Vergine acquisì presto fama di essere miracolosa: moltissime persone cominciarono ad affluire al santuario per pregare di fronte all'icona. Donato, frattanto - notizia poco nota - divenne prete di San Pietro a Cirignano in Barberino del Mugello, dove rimase fino alla morte.

In ricordo dei fatti narrati e in omaggio ai due pastorelli, il 15 di Agosto, nella festività dell'Assunta, molti credenti provenienti dalla città di Prato e dal territorio del Mugello percorrono questo cammino che unisce Cirignano a Bocca di Rio, camminando per l'intera giornata.

All'arrivo al Santuario, la tradizione prevedeva di restare ad attendere un bambino o una bambina - ricordo dei devoti pastorelli - che, trasportato da un mulo, portava in dono alla Madonna dell'olio da porre nei lumi devozionali.

LA PARTENZA: LA CHIESA DI SAN PIETRO A CIRIGNANO

La fondazione di S. Pietro a Cirignano risale alla prima metà del '300, ma niente rimane del suo aspetto originario a seguito dei profondi rimaneggiamenti d'epoca barocca. La facciata è a capanna con una grande finestra sogaonata che sovrasta l'ingresso sul quale è ricordato il patronato dei Cattani. Domina la chiesa un elegante campanile a vela. L'interno è a una sola navata, con soffitto a botte. Tutta la chiesa è ricca di stucchi marmorizzati frutto di restauri settecenteschi. La chiesa è aperta per la S. Messa nei giorni festivi alle ore 9.15. E' possibile chiedere di visitare la chiesa anche chiamando la Sig.ra Rosa al numero: 339-8746939. Per ulteriori informazioni sul pellegrinaggio, è possibile contattare la Pieve di san Silvestro al 055 841063 o per mail all'indirizzo: pievesansilvestro@email.it

L'ARRIVO: IL SANTUARIO DI BOCCA DI RIO

Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio si trova sul versante emiliano in frazione Baragazza, nel comune di Castiglione dei Pepoli. Secondo la tradizione popolare, la sua costruzione fu decisa sullo scorcio del XV secolo a seguito dell'apparizione della Madonna a due pastorelli. In realtà sembra che l'inizio dei lavori risalgia a quasi un secolo dopo e che solo nel XVIII secolo furono completati il loggiato ed il chiostro.

La struttura attuale del santuario rispetta abbastanza fedelmente quella originaria cinquecentesca anche se nel corso dei secoli numerose sono state le modifiche apportate. Di particolare pregio è il prospetto principale rifatto sul finire del XIX secolo su progetto di Aristotele Puccetti. La storia del santuario è stata descritta da un sacerdote, don Lorenzo Amorotti, parroco a Castiglione dei Pepoli negli anni 1609-1621 nel libro Origine e ritratto della miracolosa Madonna di Boccadirio. Fonte dello scritto è una lettera, detta dell'Anonima, conservata presso l'Archivio di Stato di Bologna e risalente agli anni '80 del '500. Di immenso pregio l'immagine della Beata Vergine delle Grazie, opera del 1505 di Andrea Della Robbia, conservata sull'altare maggiore del Santuario che secondo la tradizione fu donata proprio da Cornelia Evangelisti, divenuta poi suor Brigida, una dei due bambini che ebbero la mistica visione. Per ulteriori informazioni su pellegrinaggi, messe ed altri eventi è possibile visitare il sito: www.santuarioboccadirio.it

